



## Il MPVI ed il Forum delle famiglie: senatori, giù le mani dalla legge sulla fecondazione!

**ROMA** - "Se le notizie di stampa sono fondate, qualcuno al Senato vorrebbe migliorare la legge sulla fecondazione artificiale "sotto alcuni aspetti tecnici senza modificarne l'impianto". Queste "lievi modifiche" potrebbero significare la discriminazione tra embrioni di serie A e di serie B attraverso la selezione eugenetica, oppure la possibilità di congelare esseri umani, quali gli embrioni sono. In questo caso diciamo chiaro che una legge così fatta non ci interessa più e che combatteremo in tutti i modi le forze politiche che la dovessero sostenere". Così il MpVI e il Forum delle asso-

ciazioni familiari in una dichiarazione congiunta di fine settembre. Le due associazioni denunciano anche i ritardi nell'approvazione del testo giunto dalla Camera, "specie da parte di chi ha dimostrato, nel campo della giustizia, di essere in grado di portare a compimento la propria volontà politica in tempi rapidissimi". Tra l'altro è stata messa in calendario una lunga serie di audizioni che sembra avere un unico obiettivo: ritardare l'iter legislativo "e quindi di consentire ad alcuni, grazie al Far West esistente, di continuare ad agire indisturbati".

**Angela e Davide Pasquero sono felici per la piccola GIULIA nata il 12 agosto 2002. Con loro ringraziamo Dio per la figlia donata e ringraziamo loro per l'amore alla Vita che testimoniano.**

## Fame e aborti e clandestini

**TORINO** - Notizie dal "sottosuolo". Un giovane rumeno di 23 anni, Gheorghe, con l'amico Dimitru fruga in un bidone della spazzatura. A Torino, una notte d'agosto, alle quattro di mattina. Per fame. Sì, fame, una parola che credevamo scomparsa dal vocabolario delle politiche sociali del Belpaese. "Per chi come noi non ha niente i cassonetti regalano sempre qualcosa", ha detto Gheorghe al cronista della Stampa. Ma questa volta nel cassonetto di via Principessa Clotilde i due amici hanno scoperto con orrore qualcos'altro: un feto di cinque mesi senza vita. È stato abbandonato lì dentro in un sacco di plastica, probabilmente dopo un aborto clandestino praticato chissà dove. Della mamma che l'ha gettato via (o a cui l'hanno gettato via) nessuna traccia, come quasi sempre. L'unico elemento positivo di questa brutta storia: la coscienza di Gheorghe, il testimone di quella notte clandestina (la cronaca non ci dice se ad essere "irregolare" era solo la sua fame o anche il suo trovarsi in Italia), che ha avuto il coraggio di chiamare subito la polizia, primo a riconoscere la dignità di quel bimbo ridotto a rifiuto.

## Giovani del MPV a convegno

**BIELLA** - Come è "vecchia", la vita: c'era già prima della Rivelazione e la Rivelazione è stata fatta perché c'era la vita. È una delle riflessioni emerse al Convegno regionale dei giovani del MpV, a Biella. La giornata si è tenuta a giugno al grande santuario di Oropa sul tema "Il significato dell'impegno per la vita, per un giovane sia cristiano che non", ha avuto come relatore padre Ferdinando Colombo, docente di Teologia pastorale all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e si è conclusa con uno scambio di esperienze vissute nel volontariato dei MpV e dei CAV del Piemonte e della Valle d'Aosta.

*Siamo vicinissimi a Stefano e Lidia Gennari nel momento della fede provata e del dolore grande per la morte della loro amatissima MAMMA il 9 agosto u.s. L'amicizia profonda che da sempre ci lega a loro ci porterà numerosi domenica 13 ottobre, alle ore 10, nella Parrocchia dei SS. Angeli Custodi per pregare insieme nella S. Messa di trigesima.*

**ERRATA CORRIGE** Nel n. 3 del giugno-luglio scorso del Foglietto, nel riquadro di pag. 6 abbiamo riportato un indirizzo errato per il CAV Torino 3: non si tratta di via San Secondo 64, bensì di via Parini [...]. L'indirizzo era invece indicato correttamente nell'articolo "San secondo, un borgo per il diritto alla vita" della pag. successiva. **Ce ne scusiamo con i lettori e ringraziamo Maria Orsola Verru per la segnalazione.**

NEL RISPETTO DELLA LEGGE N. 625/96 SULLA TUTELA DELLE PERSONE E DEI DATI PERSONALI, "IL FOGLIETTO" GARANTISCE CHE LE INFORMAZIONI RELATIVE AI DESTINATARI, CUSTODITE NEL PROPRIO ARCHIVIO ELETTRONICO, NON SARANNO CEDUTE AD ALTRI E SARANNO UTILIZZATE ESCLUSIVAMENTE PER L'INVIO DELLO STESSO.

Reg. Tribunale di Torino n. 3171 del 22/06/1982 • Direttore Responsabile: Giovanni Godio - Fondatore e Primo Direttore: Letizia Alterocca • Direzione, Redazione: corso Trento, 13 - 10129 Torino - Tel. e fax 0115682906 • Sped. in ab. post. - C.P. n. 12271102 intestato a Associazione Movimento per la Vita - Corso Trento, 13 - 10129 Torino Progetto grafico: dicoloredomelsd@tiscali.it • Stampa: Arti Grafiche SAFA - strada Pecetto, 14 - 10023 Chieri (TO) • Consegnato in tipografia il 1 ottobre 2002



# il foglietto

CHE CI INFORMA

OTTOBRE-NOVEMBRE 2002 PERIODICO N. 4 - ANNO XXI SPED. ABB. POST. ART. 2 COMMA 20/C LEGGE 662/96 - TORINO - TAXE PERÇUE - TASSA RISCOSSA

*Scegliere la vita: nessuno se ne pente mai*

## Convegni d'autunno, cronache d'estate

Un Foglietto di servizio, questo numero d'autunno, con la presentazione di ben tre convegni, tre eventi da non perdere che si terranno tra la fine di ottobre e novembre.

Primo fra tutti, il XXII convegno nazionale dei CAV e dei SAV italiani di novembre, che si terrà nei saloni di Valdocco, a Torino, con l'intervento di oratori prestigiosi quali l'arcivescovo torinese Severino Poletto, il ministro della Sanità Girolamo Sirchia, il presidente della RAI Antonio Baldassarre e il sociologo Franco Garelli.

L'"esperienza" e la "proposta" ricordati nel titolo di questo grande appuntamento, non c'è bisogno di ricordarlo, sono proprio quelle dei CAV, dei SAV e del MpV italiani. La prima ha ormai quasi un quarto di secolo (al convegno di Valdocco la ripercorrerà il presidente del MpV Carlo Casini, curatore di un rapporto inedito), e ha ampiamente dimostrato che "scegliere la vita" è sempre possibile, e che di questa scelta nessuno si pente mai...".

La seconda sgorga direttamente dalla prima, "perché la comunità cristiana, le strutture pubbliche, la società italiana ed europea abbiano una base solida sulla quale costruire vita, e cultura di vita e di accoglienza".

E gli altri due eventi? A ottobre, appuntamento al Lingotto su "Contraccezione e aborto". Organizza la Federazione regionale dei MpV e dei CAV. Il 23 novembre, invece, il Gruppo

cattolico di bioetica di Torino discute di "Pluralità delle culture e salute" nell'aula magna della facoltà di Economia. Nessuno si pente mai di aver scelto la vita, dicevamo citando la presentazione del convegno nazionale. Vent'anni fa come nell'anno del Signore 2002, parola dei volontari del CAV di Orbassano. Se essi ci raccon-

uno scopo e una svolta alla propria vita: tutti regali che il nuovo arrivato ha portato con sé". Il "diario" dei volontari di Orbassano lo trovate a pagina 2. A pagina 8, invece, l'altro volto della medaglia, con una storia due volte clandestina: un immigrato più povero dei poveri che ha fame in una notte d'agosto (sì, fame nella ricca Italia),



tano le storie di violenza e di paura che incontrano nella loro casa d'accoglienza sperimentale, aggiungono. "Quando si ha il proprio bimbo in braccio, voluto e difeso contro tutti e tutto, succede sempre l'insperato. La situazione familiare si ricompone, ci si riconcilia, lavoro ed alloggio spuntano, si sente dentro una forza che dà

un feto di cinque mesi letteralmente "gettato via", senza vita, in un cassonetto dell'immondizia. Ma in questo mondo capovolto, grottesco e disperato che sembra aver smarrito la rotta può accadere che... A tutti un buon autunno d'informazione e di impegno per la vita!

LA REDAZIONE

L'esperienza della casa d'accoglienza sperimentale nata dal CAV di Orbassano

## Ed il CAV fa già l'Asilo!

Eccoci! Siamo nati nell'ottobre '98 e ora già facciamo l'asilo! Cioè facciamo da asilo a tante mamme coraggiose che sono costrette a fuggire dal proprio ambiente "familiare" che non è più tale dopo un'inattesa gravidanza, una gravidanza "sostenuta" al meglio dalle botte e dalle minacce del neopadre o delle persone "care", che vedono questo nuovo bimbo o bimba come un grande pericolo.

Sì, siamo nati proprio con questo target, e purtroppo ci siamo resi conto di essere di sostegno a tante, troppe situazioni difficili: rabbia, paure, costrizioni e ricatti attorno alla nascita di un figlio, cioè a una delle esperienze più belle che una persona possa vivere.

Quaranta accoglienze in quattro anni, più la gioia di oltre 15 bimbi nati chez nous! Non è un grido di vittoria, ma l'ennesimo lamento della donna che esce sconfitta dalla legge sull'aborto: una legge efficientissima nel praticare l'IVG, ma assente quando si tratta di tutelare una maternità voluta contro tutti.

Abbiamo impegnato energie e vissuto prove, mentre errori ne sono stati fatti e se ne fanno tutti i giorni, essendo nuova l'esperienza e noi volontari nuovi a questo impegno. Sicuramente non è grazie a noi che molti bambini oggi corrono gioiosi incontro alla vita, ma grazie alla forza delle loro madri, alle quali noi abbiamo solo fornito un appoggio, un rifugio temporaneo fatto di serenità, di solidarietà, ma anche di impegno e di timore per un futuro non facile, che rischia di essere compromesso da un passato il più delle volte disastroso.

Quando si ha il proprio bimbo in braccio, voluto e difeso contro tutti e tutto, succede sempre l'insperato: la situazione familiare si ricompone, ci si riconcilia, lavoro ed allog-

gio spuntano, si sente dentro una forza che dà uno scopo e una svolta alla propria vita: tutti regali che il nuovo arrivato ha portato con sé.

Le segnalazioni sono frequenti e ci giungono da tutte le parti d'Italia, tramite i CAV, i MpV, ma soprattutto dagli operatori di SOS Vita, o direttamente dalle ragazze che chiamano l'800.813000.

Ricordiamo B. che ci telefona: "Non posso più rientrare in casa, sono da una amica da cinque giorni, vado avanti a panni". Ricordiamo E. che prende botte dal mattino alla sera da chi vuole farla abortire. F., invece, esce dall'ospedale in gravidanza e non ha una casa, G. vuole uscire dal "giro".

P. chiama: "Sono sulla strada, mia sorella mi vuol fare abortire clandestinamente". Telefonata da un CAV: "C'è qui una ragazza con la valigia in mano perché è stata sbattuta fuori casa, che facciamo?". E così via. A tutte si risponde: "Vieni, qui c'è posto, noi ti accogliamo". Poi si vedrà.

Con meno fatica ricordiamo il sorriso e i gridolini di Alexandra, Saverio, Emanuele, Laura1, Laura2, Dario, Tommaso, Sheila, Sandra, Miriam, Nadia, Alessio... e di tutti quei bimbi che avranno la fortuna di avere, in quei momenti difficili, una persona amica vicina, o un foglietto spiegazzato con un numero di telefono capace di offrire un'altra chance di gioia perché di vita.

Insomma, un'alternativa alla soppressione del loro futuro, al vicolo cieco che non lascia speranza e che aggrava i problemi già esistenti.

Un buon lavoro a tutti con la speranza che, da qui a pochi anni, il nostro impegno sia divenuto inutile perché qualcosa è cambiato!

I VOLONTARI DEL CAV DI ORBASSANO

Il 26 e il 27 ottobre si tiene il Convegno 2002 della Federazione regionale Piemonte e Valle d'Aosta dei MpV e dei CAV

## Contracezione e aborto

La motivazione di fondo del convegno ci viene suggerita dalla pessima convinzione che la contraccezione sia la soluzione per evitare l'aborto. È allora necessario soffermarci sul significato e la finalità della contraccezione: questa parola significa "contro l'accettazione del bambino", e dunque già nella parola stessa è contenuto il virus del rifiuto. Per di più, spesso, il fallimento della contraccezione apre la via ad aborti quasi certi. Ma c'è un ulteriore fatto gravissimo: buona parte della co-

siddetta contraccezione è di fatto abortiva. Ecco perché abbiamo cercato di far intervenire a questo convegno relatori di alto livello sia nazionali che internazionali, per analizzare il tema da un punto di vista scientifico ed umano, chiedendo poi a un grande teologo moralista, l'arcivescovo mons. Carlo Caffarra, di concludere con la parola della Chiesa, che non farà altro che confermare ed avvalorare le ragioni umane.

GIUSEPPE GARRONE - PRESIDENTE FEDERAZIONE REGIONALE

### Sabato 26 ottobre

Relazione:

**Wanda Poltawska**

Ginecologa - Deputato

**Rivoluzione sessuale e mentalità contraccettiva**

Relazione:

**Jensen Luis**

Ginecologo - Docente Univ.

**Mentalità contraccettiva e consumismo sessuale**

COFFEE BREAK

Comunicazione:

**Tripoli Maria Paola**

Ispettrice scolastica

**Sessualità ed educazione. Neutralità possibile?**

Relazione:

**Virgolino Alberto**

Medico - Operatore San. Pub.

**Aborto, contraccezione e consultori**

PRANZO

Relazione:

**Filardo Angelo**

Primario Ginecologia

**Dalla Pincus alla mini-pillola**

**estrogenica**

**Le pillole dell'aborto chimico -**

**Sterilizzazione**

Comunicazione:

**Liverani Piergiorgio**

Giornalista

**Manipolazioni linguistiche: contraccezione e contragestazione**

Relazione:

**Schooyans Michel**

Docente Lovanio

**Diffusione della legislazione abortiva nel mondo e politiche ONU**

### Domenica 27 ottobre

Relazione:

**Xavier Dor**

Docente Università - Parigi

**Contracezione - aborto e l'ideologia**

Comunicazione:

**Serra Angelo**

Genetista

**L'embrione mimetizzato e contraccezione**

COFFEE BREAK

Relazione:

**Bodoni Dedè Medua**

Presid. Naz. Metodi Naturali

**La contraccezione, unica strada?**

Relazione:

**Caffarra Carlo**

Arcivescovo - Teologo

**La parola della Chiesa**

**proclamiamo**

IL CONVEGNO SI TERRÀ AL LINGOTTO DI TORINO

@@@

Pubblichiamo un messaggio e-mail giunto in redazione dopo il "Seminario Quarenghi" di Follonica (GR), cioè la XIX edizione della settimana di vacanza e di studio per giovani di 18-30 anni organizzata dal MpV nazionale a fine luglio.

## Chattando in Internet in difesa della vita

Un'esperienza eccezionale, la settimana del Quarenghi di Follonica! Abbiamo conosciuto molti ragazzi di tutta Italia e con alcuni siamo diventati amiconi. Ho stretto rapporti con tutti quelli della Cintura di Torino, in modo da invitarli in corso Trento alla sede del MpV. Inoltre, con Giovanni e Giovanni Bertoglio abbiamo immaginato un intero programma per i giovani di Torino e ne parleremo a tutti! Ci sono ve-

nute molte idee, credo tutte realizzabili, e non vediamo l'ora di metterle in pratica. Il Quarenghi ci ha dato una carica pazzesca stimolando noi del Piemonte, visto che siamo in pochi e ancora male organizzati. Pensa che oggi, insieme a Giovanni, ho "chattato" in Internet, su suggerimento di Giorgio Gibertini, con il soprannome di "Vivalavita"! Ho parlato con due ragazzi promuovendo gli ideali della difesa e del

rispetto della vita, e loro sono rimasti colpiti e ammirati del nostro movimento. Tutto questo per dirti che abbiamo energie da vendere e tanta voglia di fare. Non vedo l'ora di presentarvi il progetto per il prossimo anno e chiedervi aiuto su alcuni punti. Siamo felici di quello che stiamo facendo nascere, e che speriamo duri e si diffonda sempre più nel tempo.

PAOLA

PAG. 7

## Pluralità delle culture e salute

Pluralità delle culture e salute è il tema coraggioso e attuale di un convegno organizzato dal Gruppo Cattolico di Bioetica

sabato 23 novembre 2002, dalle 9 alle 13, nell'Aula magna della Facoltà di Economia in corso Unione Sovietica 218 bis, a Torino.

Tra i relatori Francesco D'Agostino, presidente del Comitato nazionale per la bioetica e Maria Grazia Santagati, sociologa dell'Università Cattolica di Milano.

Informazioni: Gruppo Cattolico di Bioetica di Torino - via Carlo Alberto 41, Torino, tel. 011.8127925.

*"L'uomo splende dal suo inizio": una mostra a Palazzo Barolo*

## Dire la Vita con l'arte

"L'arte è un linguaggio... un linguaggio particolare: non piano e razionale e quindi costruito, ma nemmeno, come alcuni vorrebbero, "irrazionale" e dirompente come i materiali onirici, ma bensì impositivo, urgente.

Il linguaggio dell'arte può essere pensato come una metafora complessa di vocazioni che si addensano storicamente, nello spazio e nel tempo, per confluire in un unicum che è il corpo singolare e irripetibile della lingua di ciascun artista.

E gli artisti - coloro che sanno dare forma alle proprie vocazioni - sono medium di aspetti più o meno complessi della realtà che essi hanno la necessità, l'urgenza, di comunicare. Da che cosa è data questa urgenza?

L'urgenza del comunicare è sempre una risposta a qualcosa producendo "cose", e quindi dando forma alla propria visione della realtà, sia essa interiore sia esteriore.

È una necessità personale d'identificazione, o di definizione di sé in termini materiali: l'urgenza del comunicare è un'urgenza di splendore di verità oggettiva".

Questa definizione del linguaggio dell'arte di Nadia Scardeoni (insegnante d'educazione artistica e impegnata in sperimentazioni didattiche sulla lettura e la comprensione dell'opera d'arte) calza a pennello per la presentazione della Mostra di pittura, scultura e grafica che il MpV di Torino organizza a novembre nell'ambito del XXII convegno nazionale dei Centri e Servizi d'aiuto alla vita d'Italia.

Il titolo della mostra è "Artisti per la Vita: l'uomo splende dal suo inizio". Ed è proprio nella convinzione vissuta, combattuta e sofferta di questo splendore che il MpV di Torino ha invitato artisti grafici e figurativi a cimentarsi nell'impresa di raffigurare "lo splendore della verità oggettiva" dell'essere umano fin dal momento che segna l'inizio della sua esistenza: l'attimo del concepimento.

Il protagonista delle opere presentate, quindi, non è la maternità pur splendida e commovente, ma il bimbo appena concepito, fragile attore di un percorso pieno d'ostacoli e pericoli, dai quali chiede di essere difeso.

La mostra, accompagnata da un catalogo critico di Gian Giorgio Massara e Angelo Mistrangelo che accompagnerà il visitatore nella comprensione e fruizione dei lavori, viene inaugurata sabato 16 novembre alle ore 18, a Palazzo Barolo. Ci auguriamo che il linguaggio dell'arte, scelto per "dire la Vita", ci convinca che l'ispirazione è la linfa della vita; è ciò che alimenta e rigenera il gusto e la voglia di sperimentare, di scoprire, di crescere, di vivere.

Essa è indispensabile non soltanto agli artisti ma ad ogni essere umano, che ne trae la forza per fare cose piccole e grandi. Perché occorre ispirazione per crescere un figlio, per svolgere il proprio lavoro, per amare, per svegliarsi la mattina con speranza e gioia nel cuore.

CARLA BASSO LORENA

*Attesa, nascita, infanzia, giovinezza, maturità e vecchiaia nelle musiche di Vivaldi, Schumann e Busoni*

## Il concerto di Chiara e Giovanni Bertoglio

Rieccola con noi, la nostra carissima Chiara. Ci permettiamo di rivolgerci a lei in questo modo perché la sappiamo amica nostra e amica soprattutto della Vita, nonostante che la sua fama di pianista abbia ormai varcato i confini del nostro Paese. Siamo certi che ci scuserà l'impertinenza.

Sì, Chiara Bertoglio sarà presente con noi per "Dire la vita" con il linguaggio che più le è congeniale, la musica.

Questa volta non sarà sola: in un concerto organizzato sabato 16 novembre alle ore 21, sempre nell'ambito del XXII convegno nazionale, sarà accompagnata dal fratello Giovanni, affermato violinista.

Che questi due giovani amino la vita è evidente, non solo per la fedeltà con la quale hanno sempre seguito le nostre manifestazioni, ma anche per la scelta delle musiche messe in programma, che sottolineano la bellezza della vita in tutte le sue

fasi: l'attesa, espressa dall'opera di impronta mistica, spirituale e profonda di Olivier Messiaen (il brano è tratto da "Vingt regard sur l'Enfant Jesus").

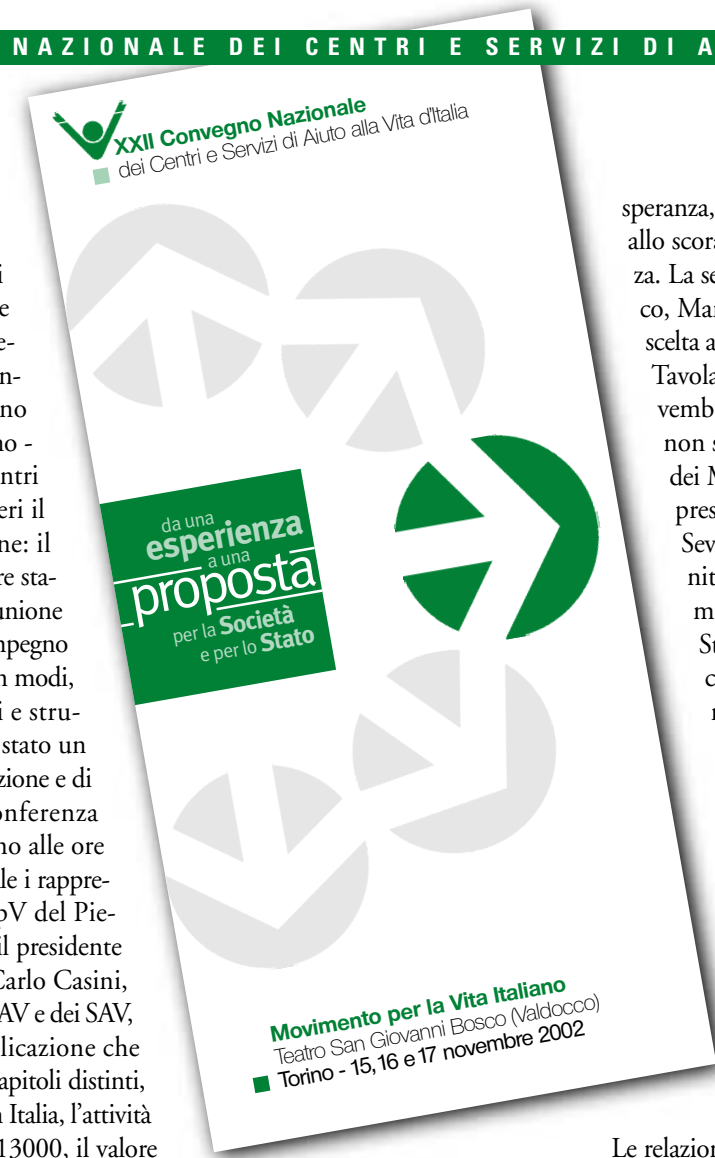
La "Berceuse" di Ferruccio Busoni, tratta dalle "Sieben Elegien", presenta la nascita con la bellezza e l'intensità delle idee melodiche, raccolte in una struttura limpida e potente, rigorosa e insieme protesa verso nuove scoperte.

Chi meglio di Robert Shumann e dei suoi Kinderszenen op.15 può raccontarci l'infanzia? L'autore si vale della musica per esprimere il suo atto di fede e di amore per la vita.

La giovinezza viene cantata dal violino della "Primavera" di Antonio Vivaldi (da "Le Quattro Stagioni"), la maturità da C. de Bériot, mentre la vecchiaia da una romanza per violino e pianoforte di Beethoven.

C. B. L.

Circa un quarto di secolo: questa è la durata ormai dell'esperienza dei Centri e dei Servizi di aiuto alla vita che operano in Italia e che quest'anno si danno appuntamento per il loro XXII convegno nazionale. Il MpV di Torino - con molti volontari dei Centri locali - si è assunto volentieri il compito dell'organizzazione: il convegno nazionale è sempre stato un momento di grande unione nel riconoscersi vivi in un impegno e in un servizio comune, con modi, sensibilità, capacità, limiti e strumenti diversi. Ed è sempre stato un momento di vasta partecipazione e di arricchimento. In una conferenza stampa che si terrà in Torino alle ore 11 del 6 novembre (alla quale i rappresentanti dei CAV e dei MpV del Piemonte sono tutti invitati), il presidente nazionale del MpV, l'on. Carlo Casini, presenterà l'esperienza dei CAV e dei SAV, documentata in una pubblicazione che raccoglie anche in cifre, in capitoli distinti, l'intenso lavoro dei Centri in Italia, l'attività del Servizio SOS Vita 800.13000, il valore del Progetto Gemma, l'importante sostegno dal punto di vista scientifico del Telefono Rosso: e tutto questo non certo per esaltare un servizio, ma per dimostrare, con la massima serietà possibile, quanto è vero che "scegliere la vita" è sempre possibile, e che di questa scelta nessuno si pente mai, mentre la scelta opposta segna con sofferenza e spesso con tormento chi la compie. Ma i CAV in questo convegno vogliono andare oltre la verifica e la testimonianza del loro servizio. Con semplicità e riconoscendo i propri limiti, offrono la loro esperienza perché la comunità cristiana, le strutture pubbliche, la società italiana ed europea abbiano una base solida, concreta, autentica sulla quale costruire vita, e cultura di vita e di accoglienza. Utopia in un tempo così pesantemente segnato dalla cultura di morte? No: piuttosto



**XXII CONVEGNO NAZIONALE**  
dei Centri e Servizi di Aiuto alla Vita in Italia  
Dal 15 al 17 novembre

da una  
**esperienza**  
a una  
**proposta**  
per la **Società**  
e per lo **Stato**

speranza, speranza forte, per resistere allo scoraggiamento e all'indifferenza. La sede del Convegno - Valdocco, Maria Ausiliatrice - non è stata scelta a caso! È questo il senso della Tavola rotonda di venerdì 15 novembre alle 17.30, aperta a tutti, non solo ai volontari dei CAV e dei MpV. È questo il senso della presenza al tavolo del cardinale Severino Poletto per la Comunità cristiana, dell'on. Sirchia, ministro della Sanità, per lo Stato, del prof. F. Garelli, sociologo dell'Università di Torino, e della dott.ssa C. Wierling del FEHFA per la società italiana ed europea. A partire dal Rapporto sull'attività del volontariato per la vita, essi ci diranno in che misura l'esperienza diretta può fare da stimolo e si confronteranno con le proposte che su piano generale Centri e Movimenti sanno di poter avanzare.

Le relazioni che seguiranno muovono nella stessa direzione: che cosa fanno e potrebbero fare Regioni ed enti locali? Che cosa i mass media? Il presidente della Rai A. Baldassarre sarà una presenza quanto mai autorevole in questo ambito. E i giovani (che la legge 194 non hanno scelto, ma ne subiscono l'influenza) che cosa hanno da dire? Che cosa propongono? Forse la proposta più forte che nasce dall'esperienza dei CAV è quella di un nuovo femminismo che - come ebbe a dire il presidente del MPVI - "sappia continuare a camminare verso l'uguaglianza, la giustizia, la libertà e la dignità tenendo per mano tutti i piccoli della terra, a cominciare dai figli". Alla Segretaria generale il compito di proporre allo Stato e alla società questa direzione nuova. Volontariato dunque di servizio e di proposta: le conclusioni del convegno dovranno aprire a un impegno rinnovato e vivo.

## programma

**Venerdì** 15 novembre 2002

**16.30** Apertura del Convegno. Saluto delle Autorità.

**17.00** *L'esperienza dei Centri e Servizi di Aiuto alla Vita in un quarto di secolo*  
on. **Carlo Casini**  
presidente del Movimento per la Vita Italiano

**17.30 TAVOLA ROTONDA:**

**“Quali esperienze trasferibili?”**

*Nella Comunità cristiana*

S.Em.R. card. **Severino Poletto** - arcivescovo di Torino

*Nello Stato*

prof. **Girolamo Sirchia** - ministro della Sanità

*Nella Società italiana*

prof. **Franco Garelli** - sociologo, Università di Torino

*Nella Società europea*

dott.ssa **Catherine Wierling** - rappresentante  
Forum Européen des droits de l'homme et de la famille

**19.30** *Cena self-service*

**Sabato** 16 novembre 2002  
**mattino**

**9.00** *Regioni, Enti locali e prevenzione dell'aborto: bilancio e progetto*  
dott. **Pino Morandini** - vice presidente MpVI

INTERVENTI PROGRAMMATI E LIBERI

**11.00** *Coffee break*

**11.30** *Il servizio alla vita nei mezzi di comunicazione sociale*  
prof. **Antonio Baldassarre** - presidente della RAI

INTERVENTI PROGRAMMATI E LIBERI

**13.00** *Pranzo in hotel*

**pomeriggio**

**I Sessione**

**15.00** *I giovani e la legge 194: generazioni che l'hanno subita, generazioni che non l'hanno votata*  
dott. **Giorgio Gibertini** - gruppo giovani del MpVI

INTERVENTI PROGRAMMATI E LIBERI

**II Sessione**

**15.00** *Movimenti, centri, servizi, case di accoglienza, gruppi giovanili...: un Volontariato unico per la VITA*  
prof. **Gianni Mussini** - vice presidente MpVI

INTERVENTI PROGRAMMATI E LIBERI

**Dire la Vita con l'Arte**

**18.00** *Artisti per la Vita: l'uomo splende nel suo inizio*  
Mostra di pittura, scultura e grafica - Palazzo Barolo  
**Gian Giorgio Massara** e **Angelo Mistrangelo**

**18.00** *C'è Vita in rete. Attivati anche tu!*  
<http://www.mpv.org>

Tutte le nostre iniziative 24 ore su 24  
**Martina Busolini** - project manager MpVI

**19.30** *Cena self-service*

**21.00** *La Musica inVita!*

Concerto:  
**Chiara Bertoglio** - Accademia di S. Cecilia - pianoforte  
**Giovanni Bertoglio** - Conservatorio di Torino - violino

**Domenica** 17 novembre 2002

**9.30** *Un nuovo femminismo al servizio della vita nello Stato e nella società*  
dott.ssa **Olimpia Tarzia** - segretaria generale del MpVI

**11.00** *Un volontariato vivo all'altezza del suo compito di servizio e di proposta*  
on. **Carlo Casini**  
presidente del Movimento per la Vita Italiano

**12.00** *Santa Messa*  
Santuario Maria Ausiliatrice  
mons. **Mino Lanzetti** - vescovo ausiliare di Torino

**13.00** *Pranzo self-service (su prenotazione)*

Nel pomeriggio i convegnisti potranno visitare la mostra di pittura con visite guidate su prenotazione.

### SEDE DEL CONVEGNO

Teatro San Giovanni Bosco (Valdocco)  
Via Sassari, 28/b - Torino  
Ingresso secondario: via Maria Ausiliatrice, 32.  
Il parcheggio interno alla sede del Congresso disponibile dalle ore 16:00 di venerdì è riservato preferibilmente ai relatori e ai convegnisti non alloggiati in hotel.

### SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Movimento per la Vita di Torino  
Corso Trento, 13 - 10129 Torino  
Telefono: 011 56 82 906 / 011 58 05 854  
Fax: 011 56 82 906  
e-mail: mpvitato@libero.it  
Orario segreteria convegno: 9.00-12.30 / 15.00-18.00

Al Convegno di Valdocco anche una sessione dedicata all'impegno dei giovani

## Forza ragazzi!

Protagonisti al convegno Cav di Torino saremo, è bene dirlo, è bene sottolinearlo, noi giovani, ed avremo una sessione tutta nostra per poter parlare di "Giovani ed accoglienza alla vita".

**In tutta Italia già centinaia di ragazze e ragazzi si alternano nei quasi 300 centri di accoglienza alla vita, svolgendo qualsiasi servizio:** dalla consegna dei pannoloni alla gestione del magazzino, alla cura della promozione culturale e

della prevenzione all'aborto, sino allo svolgimento dei primi colloqui e quindi dell'accoglienza diretta delle mamme che si rivolgono a noi. Credo che per una giovane madre in attesa ed in difficoltà sia molto bello trovare nei nostri centri, ad accoglierla, anche dei volti giovanili, anche coetanei. **In mezzo ai giovani è giusto che ci stiano i giovani, quando son ben preparati e ben motivati: l'impatto, ed il risultato, sono sicuramente diversi.** In questa nostra sessione all'interno del convegno nazionale, cercheremo di confrontarci con le esperienze di ognuno in quanto ad accoglienza alla vita, ma daremo anche delle indicazioni su come deve e su come può essere l'impegno all'interno di un Cav. Un impegno che sicuramente ha risvolti pratici e ritorni immediati, ma che è in stretta collaborazione anche con la promozione culturale, come sono strettamente collegati i Centri di aiuto alla vita coi Movimenti per la vita. Perciò, **cari ragazzi che siete interessati a scoprire l'affascinante ed impegnativo mondo dell'accoglienza alla vita concepita e nascente, siete invitati a venire al nostro incontro per questo scambio di idee, ed anche per sentire esperienze dirette di**

**lavoro sul campo.** Rivolgo il medesimo invito anche a tutti i giovani che fanno parte di altre realtà associative, affinché si possa instaurare una prima collaborazione in difesa della vita nascente. E così pure mi rivolgo agli amici dell'associazione, chiedendo loro di essere presenti numerosi per vivere da protagonisti questo momento fondamentale della vita associativa. Personalmente credo che sempre più giovani debbano unire l'impegno culturale a quello pratico nei Cav, e che ad ognuno sia affidato, secondo le proprie competenze, un ruolo di responsabilità da gestire in piena autonomia, ma non indipenden-

za. **I giovani oggi, se ben motivati, se giustamente valorizzati e se affascinati dalla verità, si lasciano condurre senza problemi in un impegno quotidiano serio, diventando così ricchezza di tutta la società.** La gioia, l'entusiasmo e la vicinanza sono l'arma migliore per vincere la solitudine e quindi la tentazione dell'aborto, e come giovani siamo i primi a disporre di queste caratteristiche. **Forza ragazzi, ora tutti in cordata in prima fila nella difesa della vita nascente, non solo con le parole ma anche col nostro caloroso abbraccio alla maternità.**

GIORGIO GIBERTINI  
RESPONSABILE NAZIONALE GIOVANI MPVI

